

bubble's
ITALIA

FESTIVAL
SPUMANTITALIA
TALK SHOW DEGUSTAZIONI EVENTI
2020

Fed FRATELLI FRILLI
EDITORI

E ianieri edizioni



Spumantitalia
INSIEME.

www.spumantitalia.it www.bubblesitalia.it

NOIR IN GIALLO

CROMIE DI VINI E PAROLE

UN INCONTRO FRA L'EFFERVESCENZA
DEL PINOT NERO E LA SCRITTURA NOIR,
INTRICHI, PASSIONI E SUSPENSE

24 ORE 18.30
.01

LIBRERIA FELTRINELLI
PESCARA



PAOLO MASTRI

è nato a L'Aquila nel 1962. Per *Il Messaggero* ha firmato inchieste sugli intrecci tra politica e affari e sugli interessi della grande criminalità, dal narcotraffico all'ecobusiness, al riciclaggio di denaro nell'economia pulita. Ha collaborato con *La Stampa* e la *Rai*. Ha già pubblicato *3.32 L'AQUILA - Gli allarmi inascoltati* e *Il Quinto Abruzzo*, per i quali ha raccolto riconoscimenti ai Premi Majella, Histonium, Lamerica, Nassiriya, Città di Cattolica, Giuseppe Giusti. Ha ricevuto inoltre il Premio giornalistico Polidoro e il Premio Monte Strega.



Mancano meno di otto ore al rapimento di Aldo Moro e all'uccisione dei cinque uomini della sua scorta quando il sostituto procuratore della Repubblica Massimiliano Prati viene ucciso sotto casa dell'amante Silvana Di Labio, vedova del costruttore più in vista della città. Testimone oculare del delitto è Roberto Tintori, il sarto della Pescara bene, da due mesi ingaggiato come informatore del Sisd e sotto la pressione di un ricatto. Sul caso indaga il capitano Luise, il capo centro del servizio segreto interno, fino a quel momento alle prese con le indagini su un misterioso assalto all'armeria della Polizia ferroviaria, dietro il quale si intuisce l'ombra di Riccardo Venturi, l'imprendibile terrorista nero implicato nella stagione delle stragi sui treni, custode del bottino della rapina del secolo. Il filo invisibile che lega gli avvenimenti di quel marzo 1978 arriva fino al peccato originale della città protagonista del più formidabile miracolo economico del dopoguerra e all'ultimo dei suoi segreti: un ricchissimo affare, forse il più ricco di tutti, che sta prendendo forma all'ombra di un patto folle in grado di minare la sicurezza nazionale più di terrorismo e trame golpiste. La verità nascosta in quattro cassette di sicurezza sembra essere a un passo, ma, nei cinquantacinque giorni seguenti, fino a quel tragico 9 maggio, l'impazzimento politico e istituzionale provocato dai registi occulti del caso Moro ostacola il lavoro del capitano Luise.

In *Tutto così in fretta* la storia di Pescara nel suo pieno boom economico e la storia politica della Nazione si intrecciano, tra trame occulte e dietrologie degli anni di piombo, tra finzione narrativa e strategia del terrore. Paolo Mastri, attingendo dai documenti della commissione bicamerale d'inchiesta sul rapimento e l'omicidio di Aldo Moro, si confronta con quei cinquantacinque giorni che cambiarono la storia d'Italia, quegli anni di piombo in cui l'Italia repubblicana, in cui tutti, persero l'innocenza.



ALESSANDRO REALI

è nato a Pavia il 4 febbraio 1966. Per Fratelli Frilli Editori ha già pubblicato *Fitte nebbie. La prima indagine di Sambuco & Dell'Oro* (2012 III ed.), *La morte scherza sul Ticino. La seconda indagine di Sambuco & Dell'Oro* (2013 II ed.), *Risaia crudele. Quei giorni dell'inverno del '45* (2014), *Sambuco e il segreto di viale Loreto. La nuova indagine di Sambuco & Dell'Oro* (2014), *Ritorno a Pavia. Un altro Natale per Sambuco & Dell'Oro* (2015), *La Bestia di Sannazzaro. Lomellina, inverno di guerra 1917* (2016), *Ultima notte in Oltrepò* (2016), *Il fantasma di San Michele* (2017) e *Pavia sporca estate* (2018). Per Ticinum Editore ha pubblicato la raccolta di racconti *Il diavolo del Ticino* (2017).



“...sono state strangolate, spogliate e lasciate lì, con le gambe divaricate. Ma l'autopsia ha dimostrato che non c'è stata violenza carnale”.

Con la globalizzazione anche la provincia italiana è cambiata, negli usi, nei costumi e nei linguaggi, ma sotto la patina superficiale dettata dalle nuove abitudini e dai nuovi abitanti, si diramano, intrise nella loro storia, le radici di sempre: famiglie più o meno note, generazioni vecchie e nuove, con i loro progetti e i loro segreti, le loro qualità e le loro infezioni. La nuova avventura di Sambuco e Dell'Oro, impegnati a indagare sulla morte apparentemente senza movente di Federica, **La ragazza che sorrideva sempre**, si svolge su questo palcoscenico. Come attori di un dramma, vediamo sfilare una serie di personaggi protagonisti sulla stessa tela, una città della provincia italiana del nord; subdoli, angosciati, falliti, grotteschi e torbidi, tra gelosie e ripicche, odi antichi e nuove rabbie, rivalse e invidie mascherate. Una storia che affonda le radici nel passato: un omicidio avvenuto molti anni prima, un mistero solo in parte risolto. Anche i nostri due detective sono protagonisti inevitabili della medesima tela. Forse, per questo, è palese il loro smarrimento tra esseri umani che si conoscono da sempre. Perché la provincia italiana è ancora così, nonostante tutto: un luogo a parte, in cui le relazioni, i rapporti, sembrano più intimi e pregnanti, dove odio e amore hanno confini labili, dettati, di volta in volta, da opportunismo, ipocrisia e, soprattutto, conti da saldare col passato.